

Sistema Informativo Excelsior - On line i risultati per la provincia di Ravenna relativi a OTTOBRE 2022.

**3.230 assunzioni previste dalle imprese ad ottobre, -470 rispetto ad un anno fa.
Si accentua la tendenza negativa per fine anno: -19,8% tra ottobre e dicembre.
Negativo anche il confronto con il mese precedente (-460 unità).**

Servizio Studi-Statistica Camera di Commercio di RAVENNA

a cura di: Fabiola Licastro

Fonte: Indagine Excelsior sulle prospettive dell'occupazione nelle imprese e sulla richiesta di profili professionali realizzata dal sistema delle Camere di Commercio.

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da UNIONCAMERE, in accordo con l'ANPAL e con la collaborazione locale delle CAMERE di COMMERCIO, ha l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese, attraverso il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese stesse. I risultati dell'indagine possono quindi fornire indicazioni utili per il mondo della formazione, dell'orientamento e per la programmazione di politiche attive del lavoro, mettendo a disposizione informazioni di dettaglio utili alle azioni di matching tra domanda e offerta di competenze.

I principali risultati dell'indagine in provincia di Ravenna

Sono 3.230 le assunzioni di personale programmate dalle imprese ravennati per ottobre e 7.880 quelle per il trimestre ottobre-dicembre, con una flessione rispetto all'anno precedente del -12,7% nel mese e del -19,8% nel trimestre. Le prospettive meno favorevoli, in ragione del rallentamento dell'economia globale ed europea, legato principalmente all'aumento dei prezzi dell'energia, all'inflazione ed alla situazione geopolitica, pesano maggiormente sui programmi di assunzione delle imprese del manifatturiero (-39,1% nel mese e -42,7% nel trimestre), dei servizi alle imprese (-17,6% nel mese e -20,8% nel trimestre) ed anche delle costruzioni (-16,7% nel confronto mensile e -23,7% in quello del trimestre).

Inoltre, in 46 casi su 100 le imprese giudicano difficile trovare i profili professionali che soddisfano la loro richiesta, una quota superiore di 6 punti percentuali rispetto ad un anno fa e che rimane su livelli elevati.

A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato dal sistema camerale e Anpal.

Sono 3.230 le assunzioni che le imprese ravennati hanno programmato nel mese di ottobre (di cui 780 nell'industria in senso stretto, 300 nelle costruzioni e 2.150 complessivamente nei servizi; 540 per dirigenti, professionisti e tecnici con elevata specializzazione, 1.170 per impiegati e professionisti commerciali e dei servizi, 1.030 per operai specializzati e conduttori di impianti ed altri 490 per attività non qualificate) e dovrebbero arrivare a 7.880 nell'intero trimestre ottobre-dicembre.

Rispetto a un anno fa le previsioni delle imprese sono in flessione, 470 assunzioni in meno programmate nel mese (-12,7%) ed ancora di più nel trimestre con 1.950 unità previste in meno (-19,8%). Su queste dinamiche sta incidendo in particolar modo il continuo rialzo dei costi dell'energia e delle materie prime, con i relativi effetti sull'inflazione e sui consumi. Oltre che per l'industria in senso stretto, negativo il confronto con ottobre dello scorso anno anche per l'edilizia e, all'interno dei servizi, solo per i servizi alle imprese. Resistono ancora le previsioni delle imprese di maggior dimensione.

In linea con l'andamento nazionale, anche il confronto con il mese precedente registra una contrazione della potenziale domanda di lavoro (-460 entrate), in uno scenario fortemente condizionato dalle crescenti incertezze per il perdurare della guerra in Ucraina e per l'aumento dell'inflazione.

Contemporaneamente la difficoltà di reperimento rimane alta e riguarda il 46% delle assunzioni programmate, in aumento di 6 punti percentuali rispetto ad ottobre 2021 quando il mismatch tra domanda e offerta di lavoro riguardava il 40% dei profili ricercati. Ma era ancora più alta il mese precedente con il 51%, quando ha raggiunto il massimo storico.

L'industria ravennate nel suo complesso programma a ottobre 1.080 assunzioni e 2.600 per il trimestre, in calo rispetto a un anno fa (-34,1% nel mese e -38,5% nel confronto con il corrispondente trimestre); 780 da impiegare ad ottobre e 1.890 nel trimestre nel manifatturiero (-39,1% su confronto mensile e -42,7% su confronto del trimestre).

In flessione anche la previsione per l'edilizia: 300 stimati ad ottobre (-16,7% rispetto ad ottobre del 2021) e 710 tra ottobre e dicembre (-23,7% rispetto al trimestre corrispondente dell'anno scorso).

Il macro-settore dei servizi ha programmato 2.150 ingressi nel mese in esame, in crescita complessivamente del +4,4% nel confronto con ottobre dello scorso anno; non regge il confronto nel trimestre, con una flessione pari a -5,7% (e al suo interno, solo la filiera turistica dà esito positivo nel confronto trimestrale). Rispetto ad ottobre 2021, nel macro-comparto dei servizi, in frenata solo il variegato settore dei servizi operativi di supporto alle imprese (-17,6%, con una diminuzione di 130 contratti sempre rispetto a 12 mesi fa). Andamento positivo invece per il commercio, con 420 contratti nuovi previsti, in aumento del +7,7%; in maggiore espansione il comparto dei servizi di alloggio, ristorazione e dei servizi turistici con circa 640 assunzioni programmate, in brillante aumento rispetto ad un anno fa (+25,5%). Si accompagnano anche i servizi alle persone che crescono del +16,7% (con 490 ingressi previsti).

Il tempo determinato si conferma la forma contrattuale maggiormente proposta, pari al 57% del totale (57% anche il mese precedente); seguono i contratti a tempo indeterminato (13%; 14% a settembre 2022) ed i contratti di somministrazione (12%; medesima quota il mese di settembre). I contratti di apprendistato si assestano sulla soglia del 5%, come il mese precedente. La rimanente percentuale rappresenta forme di collaborazione non dipendente.

A ottobre, la difficoltà di reperimento dichiarata dalle imprese riguarda complessivamente il 46% delle assunzioni programmate (6 punti percentuali in più rispetto allo scorso anno, sotto al massimo storico raggiunto il mese precedente con il 51%). La motivazione principalmente indicata dalle imprese è la "mancanza di candidati" che a ottobre 2022 è stata espressa per il 30,5% dei profili ricercati; segue la motivazione collegata alla "preparazione non adeguata dei candidati" che vale quasi per il 10,6% dei profili ricercati.

Per quanto riguarda il trimestre, secondo i programmi occupazionali delle imprese, le entrate previste a Ravenna e provincia per il periodo ottobre-dicembre 2022 sono 7.880, di cui 2.600 nell'industria e 5.280 nei servizi.

Rispetto all'analogo trimestre del 2021, si registrano circa 1.950 entrate in meno (-19,8%); l'industria in senso stretto evidenzia un profondo calo di 1.410 ingressi previsti (-42,7%), seguita dall'edilizia (-220 assunzioni nel trimestre; -23,7%).

Nel trimestre, anche i servizi cedono, con -320 entrate previste complessivamente (-5,7%); all'interno, solo la filiera del turismo è in contro-tendenza (+210 nel confronto con l'analogo trimestre del 2021; +16,9% in termini di var. percentuale). In negativo il commercio, i servizi alle imprese ed i servizi alle persone, soprattutto i servizi operativi alle imprese (-430 e -20,8%); per il commercio 90 assunzioni previste in meno (-7,6%) e per i servizi alle persone -10 unità (-0,9%).

Nel trimestre tutte le fasce dimensionali, in termini di addetti, comprimono le previsioni di assunzioni.

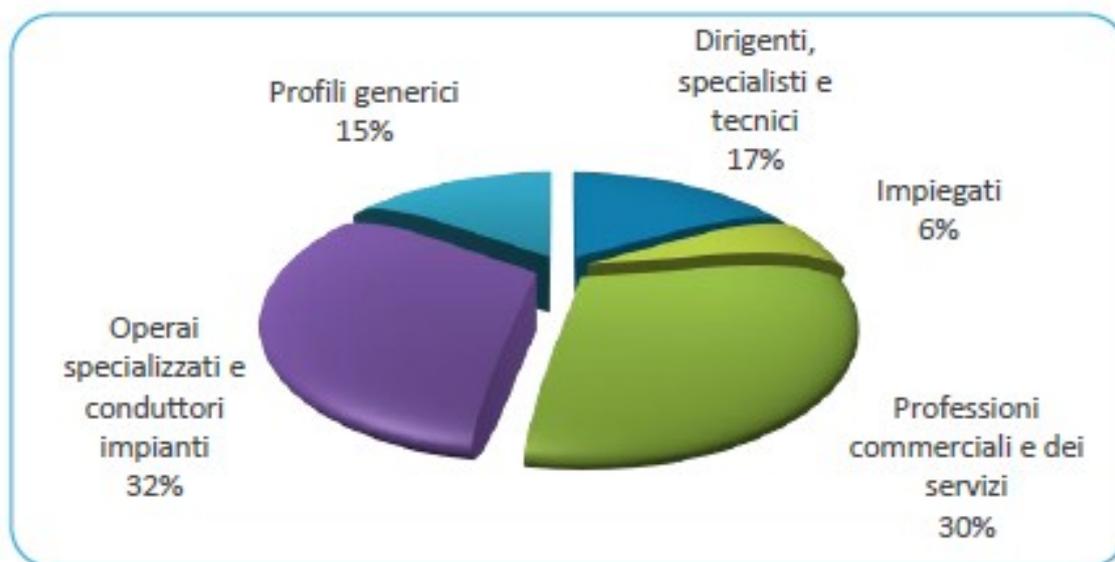
In linea con l'andamento nazionale, negativo l'andamento congiunturale, a causa delle prospettive in peggioramento in seguito al proseguimento del conflitto in Ucraina ed alla conseguente crisi energetica e delle altre materie prime, nonché per la galoppante inflazione; per la provincia di Ravenna le assunzioni programmate dalle imprese per ottobre sono complessivamente inferiori di 460 unità rispetto a settembre 2022 (-12,5% il tasso di decrescita). Per l'analisi congiunturale, quasi tutti i settori analizzati evidenziano

il segno negativo; le uniche eccezioni: in contro-tendenza l'edilizia (+11,1%) e all'insegna della stabilità il commercio. Per quanto riguarda le dimensioni aziendali, il confronto congiunturale dà esito negativo per tutte le classi.

A ottobre la percentuale di imprese che programmano assunzioni si assesta al 14% (era 14% anche a settembre 2022), rimanendo distaccata dal minimo storico di dicembre 2020 pari all'8%, raggiunto poi anche ad agosto 2021.

In flessione congiunturale anche la percentuale destinata a profili high-skill che scende al 17% delle entrate del mese, rivolto a dirigenti, specialisti e tecnici (ed era 22% a settembre scorso), quota che rimane inferiore alla media nazionale (22%) che risulta anch'essa in calo (in Italia era 26% a settembre scorso).

ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Il 32% delle entrate previste riguarda operai specializzati e conduttori d'impianti; il 30% le professioni commerciali e dei servizi ed il 6% le professioni impiegate. Il 15% riguarda profili generici.

Permane la difficoltà delle imprese a rintracciare i profili ricercati, anche se ad ottobre si presenta in calo congiunturale l'indicatore della difficoltà di reperimento: rispetto al mese precedente si abbassa e va al 46,2% delle entrate programmate, ed era al massimo storico pari al 51% a settembre, rimanendo comunque su una quota molto elevata.

Inoltre, per il 59,5% delle entrate programmate, è richiesta esperienza pregressa, soprattutto nel settore.

In questo quadro delle previsioni relative al mercato del lavoro della provincia di Ravenna, per il mismatch fra domanda e offerta, la mancanza di candidati è la causa principale del disallineamento (il 30,5% dei casi). La difficoltà di reperimento delle figure professionali desiderate, rimane alta secondo il giudizio delle imprese intervistate della nostra provincia ed anche a livello nazionale permane elevata la quota di assunzioni per cui le imprese dichiarano difficoltà di reperimento (45% delle entrate complessive programmate per l'ambito nazionale ed era 43% il mese prima). Inoltre, la quota di assunzioni per cui le imprese ravennati dichiarano difficoltà di reperimento risulta 6 punti percentuali in più rispetto allo scorso anno.

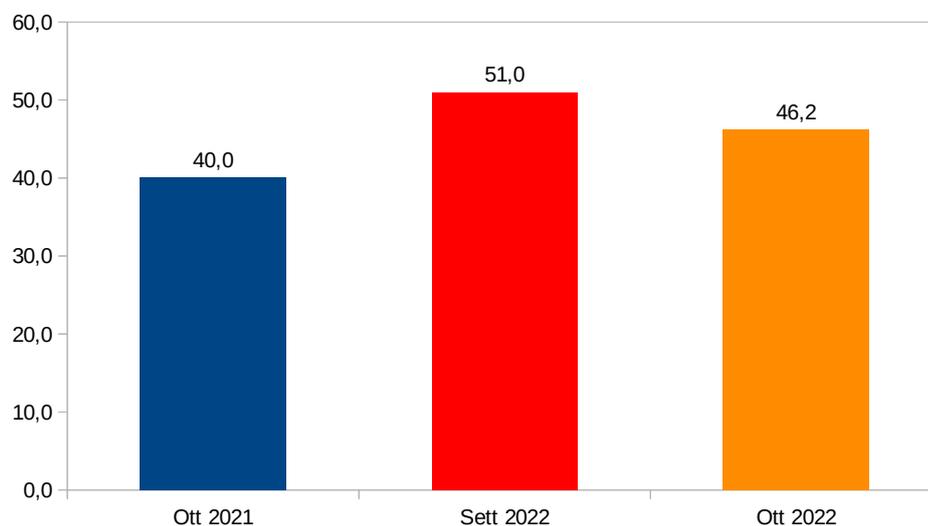
Il mismatch si conferma più elevato, tra i dirigenti e le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, per i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della

produzione (68,6%) e per gli specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa (66,7%), come per gli operai specializzati, in particolare nelle industrie del legno e della carta (66,7%), nella categoria degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine; per le professioni impiegatizie, commerciali e nei servizi è pari al 48,9%, con punte del 64,6% per cuochi e camerieri e del 64,3% per operatori assistenza sociale.

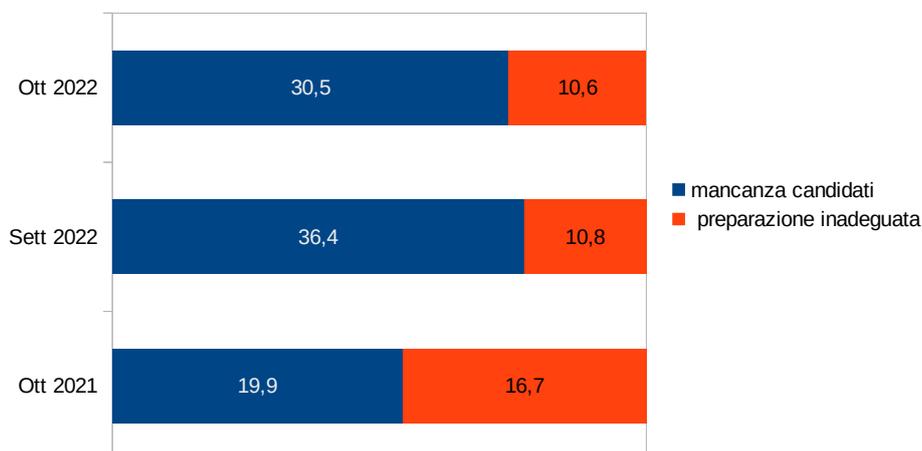
Le entrate previste si concentreranno per quasi il 67% nel comparto dei servizi e per il 63% avverrà in imprese con meno di 50 dipendenti.

Infine, ad ottobre cresce la domanda delle imprese rivolta ai giovani: le opportunità per i giovani con meno di 30 anni, in provincia di Ravenna rappresentano il 29% della domanda complessiva delle imprese, (32% mediamente in Italia, sostanzialmente stabile) ed era il 26% a settembre scorso. A Ravenna, un po' più di 1 assunzione su 4 riguarda giovani fino a 29 anni d'età; in ambito nazionale, la proporzione migliora con quasi 1 su 3.

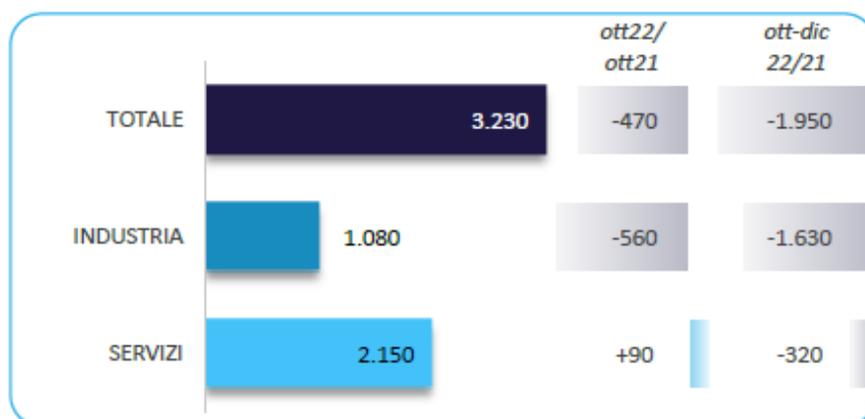
Difficoltà reperimento (%)



Difficoltà reperimento: motivazioni (%)

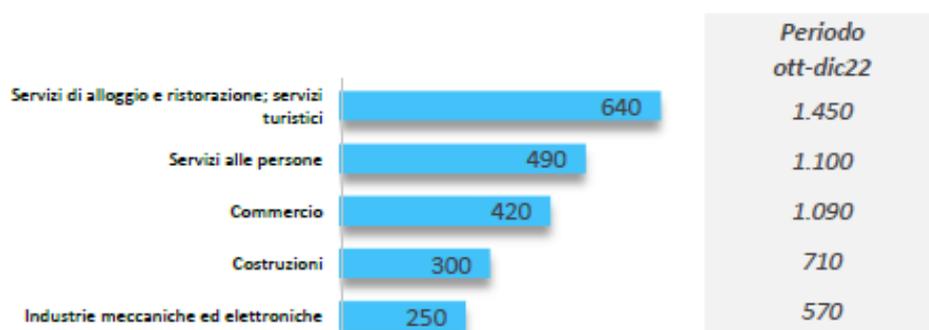


ENTRATE PREVISTE NEL MESE DI OTTOBRE 2022 E CONFRONTI (v.a.)



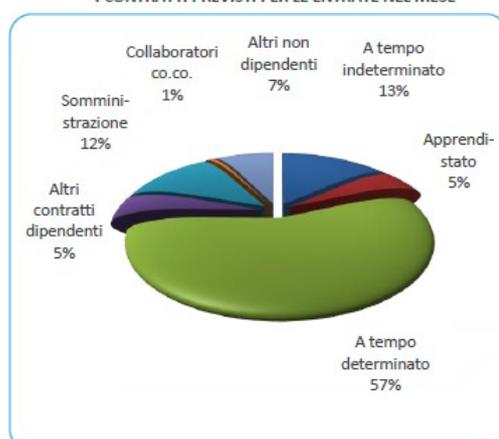
Questo lo scenario delineato dai dati del Sistema Informativo Excelsior, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna e che forniscono le previsioni occupazionali relative al mese di ottobre 2022 e per il trimestre fino a dicembre 2022.

ENTRATE PREVISTE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' NEL MESE



Valori assoluti arrotondati alle decine

I CONTRATTI PREVISTI PER LE ENTRATE NEL MESE



Inoltre, l'incidenza delle entrate previste di personale laureato si abbassa al 12% (era 16% a settembre scorso), rimanendo ancora però sotto alla quota italiana (17% la quota dei laureati ricercata in Italia), con anche la quota nazionale in diminuzione.

Il fabbisogno di diplomati a Ravenna, è risultato pari al 31% delle entrate complessive (in calo rispetto al 35% del mese precedente), mentre la percentuale di qualifiche o diplomi professionali sale al 15% (13% nel mese di settembre 2022).

Nel mese in esame, tra le lauree più richieste dalle imprese ravennati, ritroviamo quelle ad indirizzo economico, l'ingegneria (in particolare industriale, elettronica e dell'informazione, civile ed architettura), gli indirizzi sanitari e paramedici e insegnamento e formazione. Per i diplomi, i più gettonati sono l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing, socio-sanitario e l'indirizzo meccanica-meccatronica-energia. Iniziano ad esserci un riscontro anche per coloro che hanno frequentato gli Istituti di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), ma parliamo ancora di piccoli numeri.

Le entrate programmate in provincia di Ravenna, nel trimestre in esame, si concentreranno per il 67% nel settore dei servizi e commercio ed i comparti maggiormente interessati sono i servizi alle imprese e quelli turistici.

Per quanto riguarda la dimensione aziendale, a prevedere assunzioni sono ancora in maggioranza le piccole imprese, cioè con meno di 50 dipendenti, con la percentuale quasi al 61%

Grazie al "Borsino delle professioni" - strumento consultabile presso le Camere di Commercio - nella tabella che segue, vengono evidenziate le professioni ricercate a OTTOBRE 2022 in provincia di Ravenna, per gruppi professionali, con l'indicazione della percentuale di difficoltà di reperimento e la quota destinata a giovani "under 30".
(seguono tabelle)

**Quali sono le professioni ricercate dalle imprese nel mese di OTTOBRE 2022:
per gruppo professionale e secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta**

	Entrate previste (v.a.)*	di difficile reperimento (%):			con esperienza richiesta (%):	
		Totale **	per mancanza di candidati	per preparazione inadeguata dei candidati	nella professione	nel settore
TOTALE	3.230	46,2	30,5	10,6	21,2	38,2
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	540	54,1	37,6	12,2	56,8	31,7
Dirigenti e direttori	-	-	-	-	-	-
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	-	-	-	-	-	-
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	50	54,3	34,8	17,4	80,4	13,0
Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	-	-	-	-	-	-
Medici e altri specialisti della salute	-	-	-	-	-	-
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	90	64,0	52,8	2,2	66,3	31,5
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	50	66,7	60,0	6,7	80,0	13,3
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	30	39,3	17,9	14,3	35,7	60,7
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	110	35,2	14,3	16,2	39,0	39,0
Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	-	-	-	-	-	-
Specialisti della formazione e insegnanti	40	47,4	23,7	13,2	76,3	18,4
Tecnici dei servizi turistici, culturali e per la sicurezza	30	20,7	10,3	10,3	44,8	44,8
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	120	68,6	48,8	18,2	43,8	38,8
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	1.170	48,9	32,6	8,9	18,9	37,7
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	40	12,2	12,2	-	12,2	7,3
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	130	28,0	9,8	16,7	33,3	40,9
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	-	-	-	-	-	-
Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	80	24,4	20,7	3,7	2,4	46,3
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	140	25,2	12,6	11,2	7,0	45,5
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	490	64,6	47,6	7,7	9,3	33,1
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	190	64,3	43,2	1,6	50,8	33,0
Operatori della cura estetica	40	58,1	16,3	39,5	41,9	37,2
Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	-	-	-	-	-	-
Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	-	-	-	-	-	-
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.030	46,2	28,5	14,1	13,8	48,0
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	220	46,2	14,8	29,1	11,7	75,8
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	100	43,3	37,1	6,2	2,1	36,1
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	-	-	-	-	-	-
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	250	48,2	32,9	13,7	14,5	44,2
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	130	59,2	39,2	16,9	27,7	22,3
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	20	66,7	33,3	4,2	-	79,2
Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	60	27,6	6,9	6,9	1,7	17,2
Operai specializzati in altre attività industriali	40	17,1	14,3	2,9	5,7	20,0
Conduttori di mezzi di trasporto	140	45,5	39,9	0,7	20,3	55,2
Conduttori di macchinari mobili	60	32,8	18,0	13,1	16,4	42,6
Professioni non qualificate	490	30,6	21,8	5,3	2,9	26,1
Personale generico nelle costruzioni	-	-	-	-	-	-
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	160	24,2	19,3	3,1	7,5	20,5
Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	-	-	-	-	-	-
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	260	34,1	24,6	6,4	0,8	30,7
Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	50	29,2	8,3	8,3	-	14,6

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Il totale delle difficoltà di reperimento comprende anche la modalità residuale "altri motivi", non esposta nella tavola.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Quali sono le professioni ricercate dalle imprese nel mese di OTTOBRE 2022: per gruppo professionale e secondo la classe di età

	Entrate previste (v.a.)*	per classe di età (%):	
		fino a 29 anni	età non rilevante
TOTALE	3.230	29,0	19,2
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	540	19,4	16,2
Dirigenti e direttori	--	--	--
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	--	--	--
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	50	28,3	4,3
Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	--	--	--
Medici e altri specialisti della salute	--	--	--
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	90	12,4	21,3
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	50	4,4	8,9
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	30	17,9	14,3
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	110	19,0	14,3
Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	--	--	--
Specialisti della formazione e insegnanti	40	15,8	39,5
Tecnici dei servizi turistici, culturali e per la sicurezza	30	27,6	13,8
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	120	29,8	14,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	1.170	31,5	19,0
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	40	41,5	46,3
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	130	28,8	7,6
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	--	--	--
Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	80	72,0	22,0
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	140	34,3	29,4
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	490	26,4	16,7
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	190	13,0	20,5
Operatori della cura estetica	40	51,2	20,9
Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	--	--	--
Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	--	--	--
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.030	35,3	18,1
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	220	28,3	13,9
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	100	48,5	11,3
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	--	--	--
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	250	43,4	20,5
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	130	44,6	20,0
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	20	33,3	20,8
Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	60	50,0	22,4
Operai specializzati in altre attività industriali	40	57,1	20,0
Conduttori di mezzi di trasporto	140	7,7	24,5
Conduttori di macchinari mobili	60	34,4	11,5
Professioni non qualificate	490	20,5	25,1
Personale generico nelle costruzioni	--	--	--
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	160	45,3	26,1
Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	--	--	--
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	260	2,7	25,4
Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	50	35,4	6,3

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Per maggiori approfondimenti, consultare la sezione del sito della Camera di commercio di Ravenna dedicata ai risultati dell'indagine Excelsior: <https://www.ra.camcom.gov.it/studi-statistiche-prezzi/congiuntura/excelsior>.

Si ringraziano le imprese del campione che hanno partecipato alle rilevazioni e quelle che continueranno a farlo.

Perché è importante per le imprese-campione partecipare alla rilevazione e compilare il questionario? Perché Excelsior è uno strumento statistico realizzato con finalità di programmazione pubblica e senza scopo di lucro, che consente alle imprese di esprimere quali professionalità vorrebbero che fossero formate dalla scuola e dal sistema di formazione del proprio territorio. Inoltre, grazie alla collaborazione del mondo imprenditoriale, scuole e studenti avranno uno strumento in più per decidere che percorso formativo intraprendere.